

NEWS IMMIGRATI : ACCORDO DEL CONSIGLIO UE E INTESA FRA ITALIA , GERMANIA E AUSTRIA

Le migrazioni sono un fenomeno che richiedono un nuovo approccio fondato su azioni condivise o complementari tra gli Stati membri , condividendo responsabilità e solidarietà nella consapevolezza che chi arriva in Italia, arriva in Europa.

ACCORDO DEL CONSIGLIO UE

Per il Mediterraneo centrale l'UE continuerà a sostenere l'Italia che non può più affrontare in solitudine il fenomeno migratorio, rafforzando il sostegno alla Regione Sahel, alla guardia costiera libica , alle comunità costiere del sud del paese, sottolineando anche il rispetto delle leggi per tutte le navi che operano nel Mediterraneo, le quali non devono ostruire le operazioni della Guardia costiera libica.

AZIONI CONDIVISE PER GLI SBARCHI

Come chiesto dall'Italia, occorrono azioni condivise per gli sbarchi di chi si è salvato nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare esplorando il concetto di Piattaforma Regionale , in stretta collaborazione con i Paesi Terzi interessati nonché con l' UNHCR e l' OIM (Organizzazione internazionale per le migrazioni).

Tali piattaforme dovranno operare distinguendo le singole situazioni , nel pieno rispetto del diritto internazionale .

PROVVEDIMENTI PER COLORO CHE VENGONO SALVATI

Sul territorio UE, coloro che vengono salvati , dovranno essere presi in carico , sulla base di uno sforzo condiviso , attraverso il trasferimento in centri controllati istituiti negli Stati Membri, su base volontaria , dove un processo di identificazione rapido e sicuro consentirebbe , con pieno sostegno dell'UE, di distinguere tra migranti irregolari , che saranno rimpatriati e quelli che necessitano di protezione internazionale, per i quali si applicherebbe il principio di solidarietà'.

Tutte le misure nel contesto di questi centri controllati, compresi il trasferimento e il reinsediamento, saranno su base volontaria.

TRASFORMAZIONE SOCIO- ECONOMICA DEL CONTINENTE AFRICANO

Affrontare il problema della migrazione richiede anche una partnership con l'Africa che miri ad una trasformazione socio-economica del continente africano, con particolare attenzione all'istruzione, alla salute, alle infrastrutture, all'innovazione, al buon governo e all'emancipazione delle donne.

L'Africa è il nostro vicino di casa e questo deve tradursi in maggiori scambi e contatti tra i popoli di entrambi i continenti a tutti i livelli della società civile.

Il Consiglio europeo chiede di svilupparlo e promuoverlo ulteriormente, trasferendo 500 milioni di euro al Fondo fiduciario europeo per l'Africa e, invitando anche tutti gli altri Stati membri, a contribuire per questo continente in vista del suo riassetto.

OBIETTIVI DELLA COMMISSIONE

L'intenzione della Commissione è di presentare proposte legislative per una politica europea coerente anche per i movimenti secondari, ovvero quello dei migranti che vanno da un Paese all'altro dell'UE, effettuando dei controlli attraverso "Centri di transito" che avranno l'obiettivo, su base di consensi e tramite documentazione concordata, di vigilare sui rifugiati che hanno chiesto asilo in altri Paesi e che sono stati registrati in altri Stati per questo.

Nel caso in cui alla fine dei controlli non vi fosse la documentazione e il consenso, i rifugiati dovranno ritornare al Paese della loro registrazione iniziale; tutto ciò è volto ad assicurare la libertà di circolare di chi ne ha bisogno pur con maggiori controlli sulla base di accordi e di cooperazione nell'Unione Europea.

INTESA FRA ITALIA, GERMANIA E AUSTRIA

L'Italia, la Germania e l'Austria hanno raggiunto un'intesa, stilando un accordo: "Asse dei volenterosi".

OBIETTIVI

Il punto più importante è difendere le frontiere e dare la possibilità di sbarcare nel Vecchio Continente solo a chi, effettivamente, sta sfuggendo alle guerre e ha necessità di protezione, bloccando gli ingressi ai migranti economici; principi che dovranno trovare un'applicazione pratica superando le divergenze fra i tre Paesi.

OBIETTIVI

Un ulteriore obiettivo e' il potenziamento delle capacita' operative della guardia costiera libica nelle attivita' di controllo , pattugliamento delle coste e Sar (ricerca e soccorso), attraverso la creazione di un centro di coordinamento dei soccorsi a Tripoli, la cessione a titolo gratuito di unita' navali e lo svolgimento di attivita' addestrative e di formazione del personale.

A questo proposito, la guardia costiera italiana, ha recentemente contribuito con la cessione di dieci unita' navali a beneficio delle autorita' libiche per contrastare l'immigrazione illegale e la tratta di esseri umani sui barconi affidando a Tripoli il diritto ai rimpatri e la redistribuzione delle quote degli arrivi.

L'intento piu' importante , e' che l'Italia sia sostenuta nell'accoglienza, nella gestione degli arrivi e dei rimpatri.

Per questo motivo , l'Europa deve dotarsi di una "Cellula di crisi" sui migranti.

OBIETTIVO DELLA CELLULA DI CRISI

Per gestire le azioni degli Stati Membri, l'Europa deve dotarsi di una "Cellula di crisi" in merito a soccorso e accoglienza dei migranti .

Compito di tale organismo e' l'individuazione di un porto di sbarco delle navi che trasportano i profughi ;secondo il principio che chi sbarca in Italia sbarca in Europa, tutti i Paesi europei devono assumersi una parte di responsabilita' dell'accoglienza ,in modo tale che,quando si verifichi la presenza di un barcone carico di immigrati nel Mar Mediterraneo, ci sia un coordinamento tra i vari Stati affinche' si individui un porto in cui farli sbarcare e i Paesi disposti ad accettarli.